

## UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

### ALLEGATO 3 - SCHEMA SEGNALETICO DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

#### 1. Parametri di aggregazione

a. L'aggregazione deve avvenire per uguaglianza delle seguenti informazioni:

- MESE DI RIFERIMENTO
- CODICE INTERNO della filiale/punto operativo interessato dall'operazione
- ABI-CAB della filiale
- CAB DEL COMUNE della filiale/punto operativo
- CODICE PAESE DI RESIDENZA DEL CLIENTE
- CAB DEL COMUNE DI RESIDENZA DEL CLIENTE
- CAUSALE AGGREGATA
- VALUTA
- SEGNO MONETARIO
- SETTORIZZAZIONE SINTETICA ECONOMICA
- CODICE PAESE DELLA CONTROPARTE
- CAB DEL COMUNE DELLA CONTROPARTE
- CODICE PAESE DELL'INTERMEDIARIO DELLA CONTROPARTE
- CAB COMUNE DELL'INTERMEDIARIO DELLA CONTROPARTE

b. Gli attributi da generare durante l'aggregazione sono:

- IMPORTO TOTALE
- IMPORTO "DI CUI CONTANTI"
- NUMERO OPERAZIONI
- NUMERO OPERAZIONI "DI CUI CONTANTI"

#### 2. Specifiche sui singoli campi informativi

**Mese di riferimento:** corrisponde all'ultimo giorno del mese della data contabile dell'operazione;

**Codice interno della filiale/punto operativo:** è il codice utilizzato dal destinatario per identificare la filiale e/o il punto operativo presso il quale è eseguita l'operazione. Nel caso di destinatari privi di articolazione territoriale, il campo è valorizzato con il codice attribuito alla sede legale; per punto

operativo si intende anche l'agente in attività finanziaria, il consulente finanziario e "i soggetti convenzionati o agenti" eventualmente utilizzati dal destinatario;

**ABI-CAB della filiale:** è l'ABI-CAB che identifica la filiale del destinatario presso il quale è stata eseguita l'operazione. Tale campo informativo è valorizzato solo dalle banche, Poste Italiane S.p.a. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.; può essere lungo 11 o 12 caratteri;

**CAB Comune filiale/punto operativo:** è il CAB che identifica il comune dove ha sede la filiale/punto operativo presso il quale è stata eseguita l'operazione;

**Codice paese di residenza del cliente:** riporta il codice del paese di residenza del cliente facendo riferimento alla tabella dei codici paese (codice Bdl) aggiornata tempo per tempo dalla Banca d'Italia e pubblicata nella sezione di decodifica dell'[Anagrafe Titoli](#);

**CAB del comune di residenza del cliente:** riporta il cab del comune di residenza del cliente. Nel caso di clienti non residenti in Italia, non deve essere valorizzato;

**Causale aggregata:** indica la tipologia dell'operazione conservata ed è valorizzata secondo le tabelle di raccordo presenti nell'*Allegato 1 - Causali aggregate*;

**Valuta:** individua se l'operazione è denominata in euro o in un'altra valuta. Assume valori 3=Euro e 4=Non euro;

**Segno monetario:** è valorizzato con il segno monetario nella forma D (dare) o A (avere). Va attribuito come indicato nell'*Allegato 1 - Causali aggregate*;

**Settorizzazione sintetica economica:** è il codice sintetico di attività economica del cliente del destinatario che invia la segnalazione. Va attribuito come indicato nell'*Allegato 2 - Codici sintetici di attività economica*;

**Codice del paese della controparte:** indica il paese di residenza della controparte dell'operazione, facendo riferimento alla tabella dei codici paese (codice Bdl) aggiornata tempo per tempo dalla Banca d'Italia e pubblicata nella sezione di decodifica dell'[Anagrafe Titoli](#). Va indicato se conosciuto;

**CAB del comune della controparte:** è valorizzato solo per le operazioni di bonifico e di rimessa e indica il CAB del comune di residenza della controparte. Va indicato se conosciuto e solo per controparti residenti in Italia;

**Codice paese dell'intermediario della controparte:** indica il codice paese facendo riferimento alla tabella dei codici paese (codice Bdl) aggiornata tempo per tempo dalla Banca d'Italia e pubblicato nella sezione di decodifica dell'[Anagrafe Titoli](#). Il paese da indicare è quello della piazza dell'intermediario controparte e non quello della sua casa madre. Per le operazioni di rimessa di denaro indica il paese da/verso il quale sono trasferiti i fondi;

**CAB del comune dell'intermediario della controparte:** indica il CAB del comune in cui è situata la filiale/punto operativo dell'intermediario della controparte. Va indicato solo per bonifici domestici e, se noto, per le rimesse domestiche;

**Importo totale:** è valorizzato con la somma del controvalore in euro di ogni operazione, utilizzando il cambio vigente alla data contabile. L'importo deve essere espresso in unità di euro, con arrotondamento all'intero superiore;

**Importo "di cui contanti":** corrisponde alla somma del controvalore in euro delle operazioni che vengono regolate con "contante reale", ovvero che hanno dato luogo a movimentazione fisica di banconote e/o monete aventi corso legale. L'importo deve essere espresso in unità di euro, con arrotondamento all'intero superiore;

**Numero operazioni:** numero delle operazioni confluite nell'aggregazione dell'importo totale;

**Numero operazioni "di cui contanti":** numero delle operazioni confluite nell'aggregazione dell'importo "di cui contanti".

### 3. Modalità di aggregazione

- a. Gli attributi sulla controparte e sull'intermediario della controparte sono richiesti solamente per le causali aggregate 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 6B, 3M, 4M, 5M, 6M, 1R, 2R relative a disposizioni di accredito e di addebitamento, a giroconti e a rimesse di denaro.
- b. Per quanto attiene alle operazioni registrate su rapporti cointestati, i corrispondenti elementi quantitativi ("importo totale", "importo di cui contanti", "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contanti") devono essere ripartiti pro-quota in capo ai singoli intestatari del rapporto; le singole quote devono poi essere aggregate seguendo le regole generali: uguaglianza delle informazioni indicate al precedente punto 2 e arrotondamento degli importi all'intero superiore.
- c. Nei casi di cointestazione, la scomposizione e aggregazione dei flussi va effettuata secondo le seguenti modalità:
  - i. calcolo del coefficiente di ripartizione pro-quota, costituito dal rapporto fra l'unità e il numero di cointestatari;
  - ii. calcolo delle componenti pro-quota, mediante moltiplicazione del coefficiente di ripartizione sub i, per ciascuna delle variabili quantitative considerate ("importo totale", "importo di cui contanti", "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contanti");
  - iii. aggregazione degli attributi generati ("importo totale", "importo di cui contanti", "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contanti"), secondo le regole generali: uguaglianza delle informazioni indicate al precedente punto 2 e arrotondamento all'intero superiore;
  - iv. arrotondamento all'unità superiore dei valori non interi riferiti agli attributi "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contanti". In esito all'arrotondamento, l'attributo "numero totale di operazioni" sarà sempre valorizzato.

Esempio: un'operazione da 100.000 euro riferita a un rapporto intestato a cinque soggetti, di cui tre appartenenti a un determinato settore di attività economica ("Famiglie") e due a un altro settore ("Edilizia"). In fase di ripartizione pro-quota, verranno prodotti cinque record. Il coefficiente di ripartizione pro-quota è 0,20 (1/5); in ciascun record l'attributo "importo totale" sarà pari a 20.000 euro e l'attributo "numero totale di operazioni" sarà 0,20. In fase di aggregazione, 60.000 euro (corrispondenti a tre cointestatari) confluiranno nel settore "Famiglie", con "numero totale di operazioni" pari a 0,60, mentre i restanti 40.000 euro (relativi agli altri due cointestatari) andranno nel settore "Edilizia", con "numero totale di operazioni" pari a 0,40.

Se alla fine del procedimento di aggregazione mensile gli attributi "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contante" presentano un valore decimale, si deve procedere all'arrotondamento all'unità superiore.